

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 1 ROMA 4



COMUNE DI CIVITAVECCHIA



COMUNE DI SANTA MARINELLA



COMUNE DI ALLUMIERE



COMUNE DI TOLFA



REGIONE
LAZIO

COMUNE CAPOFILA CIVITAVECCHIA

AVVISO

DGR Lazio n. 341/2021 - Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare.

La legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, all'art. 26, comma 8 afferma che: “la Regione riconosce e supporta la figura del caregiver familiare, quale componente della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato. Il caregiver familiare è la persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona non autosufficiente o comunque in condizioni di necessario ausilio di lunga durata, non in grado di prendersi cura di sé”.

Al successivo comma 9 del citato articolo, dispone che con DGR siano stabilite le modalità di funzionamento del servizio del caregiver familiare e le forme di supporto allo stesso.

Pertanto con Deliberazione n. 341 del 08.06.2021, la Giunta regionale ha approvato le Linee guida per il riconoscimento della figura del caregiver familiare, la valorizzazione sociale del suo ruolo e la promozione di interventi di sostegno.

Finalità

L'obiettivo della disciplina regionale è riconoscere formalmente il ruolo e l'impegno di cura del “caregiver familiare” come componente informale ed essenziale del sistema dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari e promuovere un sistema pubblico che garantisca misure attive a sostegno del “caregiver familiare” come beneficiario diretto.

La Regione Lazio, con le future assegnazioni di risorse, riserverà particolare attenzione ai caregiver con impegno di cura prolungato nel tempo (come ad esempio i genitori di persone con disabilità).

Quanto sopra in considerazione del fatto che l'attività quotidiana di cura ed assistenza svolta dal caregiver familiare specie se prolungata nel tempo, ha importanti ricadute nella sua vita familiare e professionale ed effetti negativi sul suo benessere psico-fisico a causa della stanchezza fisica ed emotiva, dell'isolamento sociale e della difficoltà nel gestire le criticità legate alla condizione di disabilità o di non autosufficienza.

Il decreto stabilisce che le risorse siano utilizzate per interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare dando priorità a:

- caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima di cui al decreto 26 settembre 2016;
- caregiver di persone che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni di prevenzione dell'emergenza, comprovato da idonea documentazione;

- programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver familiare con l'assistito.

Funzione del caregiver

Il “caregiver familiare” è la persona che assiste e cura la persona con disabilità o non autosufficienza ed il suo ambiente domestico, garantendole la permanenza al domicilio ed il mantenimento delle relazioni affettive. Supporta la persona assistita nella vita di relazione, nella mobilità, nell'accesso a visite e trattamenti, concorre al suo benessere psico-fisico, l'aiuta nel disbrigo delle pratiche amministrative. Il “caregiver familiare”, stimolando le capacità funzionali “conservate” della persona assistita, ne preserva l'autonomia rendendola partecipe delle scelte compiute nel suo interesse nel Piano assistenziale individuale. Il “caregiver familiare” è la memoria storica del percorso effettuato dal proprio assistito, l'interprete e traduttore dei suoi bisogni, aspettative e progetti. Nei casi particolarmente complessi il “caregiver familiare” è chiamato a mettere in campo anche abilità e conoscenze acquisite, il più delle volte, con l'esperienza pratica maturata nel tempo senza aver ricevuto adeguato supporto informativo e formativo. Il “caregiver familiare” è l'interlocutore principale dei servizi di prossimità, dei centri diagnostici, terapeutici e riabilitativi, si confronta costantemente con il referente per l'assistenza sanitaria ed il responsabile del Piano Assistenziale Individuale e/o Case manager che è, per lui, figura di riferimento.

Riconoscimento del caregiver familiare nel sistema integrato

Il “caregiver familiare” è risorsa informale del sistema integrato regionale con un ruolo centrale nel percorso di cura domiciliare e di accompagnamento della persona con disabilità o non autosufficienza.

E' necessario promuovere un nuovo approccio, a livello culturale e metodologico, che consideri il “caregiver familiare” non solo soggetto che fornisce assistenza, spesso in forma compensativa, ma anche titolare di specifici e legittimi bisogni, diritti e pari opportunità che il sistema pubblico ha la responsabilità di tutelare assicurandogli forme adeguate di supporto. Tale processo richiede, innanzitutto, il riconoscimento formale del ruolo del caregiver familiare e della funzione da lui svolta da parte dei servizi territoriali. Il riconoscimento deve essere espresso nell'ambito del Piano Assistenziale Individuale (PAI) che verrà, pertanto, condiviso nei contenuti e nelle finalità, dai principali interlocutori, servizi-utente-caregiver familiare.

Lo strumento operativo per costruire un elenco formale dei caregiver familiari, a livello distrettuale, è la “Scheda caregiver familiare” che, debitamente compilata, dovrà essere firmata congiuntamente sia dall'assistito, come espressione della sua autodeterminazione nella scelta della persona, sia dal caregiver, a conferma del suo reale impegno di cura.

Nel caso in cui l'assistito non sia in grado di esprimere pienamente la sua scelta è necessario far riferimento a figure giuridicamente previste per la rappresentanza e tutela dei suoi interessi. Il caregiver familiare può essere anche figura diversa dal tutore, curatore o amministratore di sostegno. In questo caso il caregiver si rapporterà in modo costante con la persona nominata con apposito provvedimento, nel rispetto dei ruoli e delle competenze previste dalla legge e stabilite dal giudice tutelare. In caso di assistiti minori non soggetti ad istituti di tutela, il caregiver sarà individuato da entrambi i genitori nell'esercizio, di comune accordo, della “responsabilità genitoriale”. L'indicazione del nominativo di un solo genitore nella scheda caregiver non esclude che i servizi, valutato il carico assistenziale in ambito familiare, possano programmare iniziative di supporto che coinvolgano entrambi i genitori.

Una copia della “scheda caregiver familiare” con attestazione dell'avvenuto riconoscimento del ruolo, sarà rilasciata al caregiver familiare dopo la condivisione e sottoscrizione del PAI. La stessa

indicherà anche il numero di contatti minimi periodici tra caregiver familiari e referente PAI e /o Case manager. I PAI dovranno essere integrati a cura dei servizi anche dell'apposita "Sezione caregiver familiare".

Interventi attivabili

Le azioni e gli interventi per il sostegno al caregiver familiare previste al punto 12. "Azioni di ambito territoriale per il sostegno al caregiver familiare" della Deliberazione n. 341/2021, sono:

- Informazione base sulle procedure per l'accesso alle prestazioni assistenziali offerte dal sistema integrato ed orientamento alle diverse opportunità e misure di sostegno per il "caregiver familiare". Creazione di percorsi agevolati per l'accesso alle informazioni dei caregiver familiari relativamente ai servizi attivati in ambito comunale/distrettuale.
- Formazione al "caregiver familiare" riconosciuto dai servizi per accrescere la consapevolezza del ruolo e facilitare la gestione dello stress e delle situazioni di emergenza.
- Riconoscimento delle competenze maturate dal caregiver familiare durante il percorso di cura ed assistenza alla persona con disabilità o non autosufficiente ai fini del riconoscimento di crediti formativi di frequenza nell'ambito di percorsi formali finalizzati all'acquisizione di competenze o dell'attestato di qualifica relativo a profili presenti nel repertorio regionale (qualifica di operatore socio sanitario o di altre figure relative all'area socio- sanitaria).
- Solievo programmato:
 - accoglienza temporanea dell'assistito in struttura residenziale o semi-residenziale;
 - sollievo a domicilio per consentire al caregiver familiare momenti di pausa, anche rimanendo nel proprio domicilio.
 - sostituzioni domiciliari di sollievo in casi di assenza prolungata del caregiver familiare per motivi clinici o in situazioni di particolare necessità rimesse alla valutazione esclusiva dei competenti servizi territoriali.
- Solievo in emergenza:
 - supporto nelle situazioni di temporanea impossibilità ad assistere il familiare per malattia o altri eventi non programmabili (es. sostituzione con operatori professionali);
 - servizi di teleassistenza o altre forme di supporto a distanza per aiutare, su richiesta, il "caregiver familiare" nella gestione di emergenza e criticità.
 - supporto in caso di ricovero per malattia della persona assistita (specie se minore di età).

L'intervento di sollievo di emergenza dovrà essere attivato entro le 48 ore successive alla richiesta.

- Ascolto e supporto psicologico relazionale attraverso la programmazione di incontri, individuali o di gruppo, a cadenza periodica, per offrire al "caregiver familiare" ascolto, consulenza psicologica e, ove necessario, attivazione di percorsi psicoterapeutici di sostegno mirato sulla base della valutazione del burden;
- Sostegno di gruppo:
 - iniziative di auto mutuo aiuto per favorire la condivisione, l'aiuto tra "pari", la solidarietà tra persone che vivono la stessa esperienza, l'empowerment;
 - iniziative per contrastare l'isolamento sociale (momenti ricreativi, vacanze, week end sollievo);
 - iniziative di promozione del benessere fisico e mentale (es. gruppi di cammino);

- iniziative legate a specifiche patologie che, per la loro complessità, comportano un maggiore impatto (es. caffè Alzheimer).

Gli interventi relativi alla formazione del caregiver, all'ascolto e al supporto psicologico o al sostegno di gruppo potranno essere attivati solo se verrà rilevata l'esigenza sul territorio distrettuale o se perverranno richieste in numero congruo per consentire l'affidamento di tali servizi.

Le azioni e gli interventi sopra descritti costituiscono il ventaglio di risposte istituzionali da attivare a tutela del benessere psicofisico del "caregiver familiare" riconosciuto. Le stesse andranno personalizzate in base alla valutazione multidimensionale dei bisogni personali e, nelle priorità e nella graduazione rileverà il carico assistenziale sostenuto secondo l'ordine di priorità di seguito indicato:

- convivenza del caregiver con la persona a cui viene prestata assistenza;
- maggiore numero di giorni di assistenza nella settimana;
- maggior numero di ore nell'arco della settimana;
- presenza di altre persone a cui il caregiver presta assistenza;
- assenza di una rete familiare o sociale (anche informale) a sostegno del caregiver.

Le suddette prestazioni verranno disciplinate, ove necessario, da apposite linee guida.

Destinatari

Coloro che in modo gratuito e responsabile si prendono cura di una persona in condizione di disabilità gravissima (ai sensi del DM 26 settembre 2016 o dell'art. 3 comma 3 della legge 104/1992) o non autosufficiente (ai sensi dell'allegato 3 del D.P.C.M. n. 159/2013) residente nei comuni del Distretto socio-sanitario 1 Roma 4 (Allumiere, Civitavecchia, Santa Marinella e Tolfa) e che intendono ottenere il riconoscimento del ruolo di "caregiver familiare", finalizzato alla fruizione degli interventi di sostegno previsti dalla DGR 341/2021 sopra specificati.

Modalità di presentazione delle domande

I cittadini in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso che svolgono il ruolo di caregiver potranno presentare domanda, dalle ore 8,00 del giorno 16/05/2022, esclusivamente online accedendo al seguente link:

https://comuncivitavecchia.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=DIS_009

Lo stesso è riportato anche nel sito internet dei comuni del Distretto sociosanitario 1 Roma 4: www.comune.civitavecchia.rm.it, www.comune.santamarinella.rm.it, www.comune.allumiere.rm.it www.comune.tolfa.rm.it

Per accedere alla piattaforma online per la compilazione dei moduli occorre essere in possesso dello Spid o della carta d'identità elettronica (CIE)

Qualora siano impossibilitati a farlo autonomamente, per la compilazione della domanda online, gli interessati potranno rivolgersi al PUA, situato nella sede del proprio comune di residenza, raggiungibile sia telefonicamente che presso le varie sedi territoriali solo previo appuntamento:

A Civitavecchia c/o Poliambulatorio ASL via Etruria n. 34 Tel. 3346195660 (chiamare dal lunedì al venerdì dalle 13,00 alle 14,00)

A Santa Marinella c/o Poliambulatorio ASL via Valdambrini n. 115 Tel. 3387287866 (chiamare martedì dalle 14,00 alle 17,30, mercoledì dalle 8,00 alle 13,00, giovedì dalle 9,00 alle 13,00/dalle 14,00 alle 17,30)

A Tolfa c/o Poliambulatorio ASL largo Donatori del sangue n. 13 Tel. 3387287866 (chiamare martedì dalle 8,00 alle 13,00)

Ad Allumiere c/o Poliambulatorio ASL via Civitavecchia n. 10 Tel. 3387287866 (chiamare lunedì dalle 8,00 alle 13,00).

La compilazione e la presentazione della domanda online da parte del caregiver, completa dell'attestazione di riconoscimento del ruolo rilasciata dal Servizio Sociale, è da considerarsi "scheda caregiver".

I caregiver degli utenti già in carico ai Servizi Sociali alla data di pubblicazione del presente avviso, sia in condizione di disabilità gravissima ai sensi del DM 26 settembre 2016 sia in condizione di non autosufficienza, non sono tenuti a presentare domanda. In questo caso i PAI saranno integrati, dal momento del loro rinnovo e comunque entro il 15/06/2022, dal Servizio Sociale di residenza attraverso la richiesta ai caregiver di compilazione della "scheda caregiver".

La presentazione della domanda da parte dei nuovi utenti consentirà ai servizi territoriali di elaborare i PAI fin da subito corredati della "sezione caregiver familiari".

Il presente avviso non ha scadenza.

Valutazione delle istanze

L'istruttoria della domanda sarà in carico al servizio sociale del comune di residenza della persona assistita. Ogni Comune potrà accedere alla piattaforma online e visionare le domande presentate. Quanto sopra comporta la presa in carico della domanda da parte del Comune competente senza alcuna comunicazione formale di assegnazione da parte dell'Ufficio di Piano. I Servizi Sociali saranno tenuti a trasmettere all'Ufficio di Piano entro il 16/06/22 la "scheda di monitoraggio" compilata al fine di consentire la rendicontazione alla Regione Lazio. Successivamente la stessa dovrà essere inviata con cadenza semestrale.

Trattamento dati personali

Tutti i dati di cui si verrà in possesso saranno trattati nel rispetto del Regolamento UE n. 679/2016.

Informazioni procedurali

Per informazioni e chiarimenti riguardo al presente avviso contattare il Responsabile del Procedimento Dott.ssa Maria Grazia Coccetti al numero telefonico 0766/590766 oppure inviare una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica mariagrazia.coccetti@comune.civitavecchia.rm.it
Per quanto non espressamente indicato nel presente avviso pubblico si rimanda alla consultazione della Deliberazione di cui trattasi. In allegato, pubblichiamo la seguente documentazione:

- DGR Lazio n. 341 del 08.06.2021 pubblicata sul BUR Lazio n. 59 del 15.06.2021 recante "Approvazione delle linee guida regionali per il riconoscimento del "caregiver familiare", la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno".

Civitavecchia,

*Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa Maria Grazia Coccetti*

